

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

AGGIORNAMENTO A.S. 2025-26

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 18 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 27.877,08
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 1.242,31
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 3.416,94
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 2.946,52
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 0
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 5.889,17
g) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017	€ 9.476,82
h) per IFTS	€ 0
l) per la formazione del personale	€ 1.769,36
J) per i PCTO per la secondaria di secondo grado	€ 0
K) decreto MIM n. 63 del 05/04/2023	€ 0

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 19 – Finalizzazione del salario accessorio

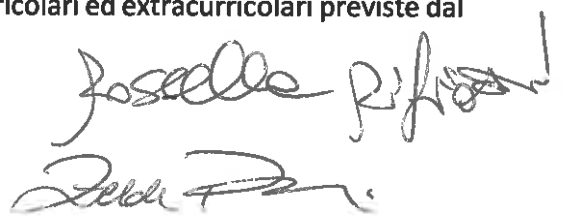
1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 20 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal



Patrizia A. Protti



PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 24.967,44 (75%) e per le attività del personale ATA € 8.322,48. (25%).

2. Le eventuali economie del Fondo vengono ricontrattate in apposito incontro con le R.S.U. che si terrà nel mese di luglio di ciascun anno.

Art. 21 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale € 1.769,36.

Art. 22 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE (delegati del dirigente (1), figure di presidio ai plessi (3), comm.Orario (4), comm. Mensa (2)): **€ 3.700,50**
 - b. SUPPORTO ALLA DIDATTICA (coordinatori di classe (29), responsabili dei laboratori (4), referenti aree e reti di scopo (4), riunioni con esperti (vari a rendicontazione): **€ 6217,75**
 - c. AREA 1 - PTOF e VALUTAZIONE D'ISTITUTO (commissione PTOF e NIV (12)): **€ 2.464,00**
 - d. AREA 2 - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E PNSD (Team digitale) **€ 616,00**
 - e. AREA 3 – INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI (Commissione continuità (5)) **€ 770,00**
 - f. AREA 4 - SUCCESSO FORMATIVO (Referenti DA, DSA, stranieri e commissione (12): **€ 3.080,00**
 - g. P1 - PROGETTI IN AMBITO SCIENTIFICO, TECNICO E PROFESSIONALE (6): **€ 1039,50**
 - h. P2 - PROGETTI IN AMBITO UMANISTICO E SOCIALE (48): **€ 5120,50**
 - i. FORMAZIONE SULLA SICUREZZA (vari): **€ 1.289,75**
 - j. TUTOR DOCENTI IN ANNO DI PROVA (7): **€ 1.386,00**
 - k. PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE (4): **€ 577,50**
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- a. Intensificazione del lavoro, gestione visite di istruzione, supporto progetti PTOF, Coordinamento personale ATA, Gestione sicurezza e Eduplan, pratiche pensionistiche, straordinario: **€ 2645,05**
- b. Incarichi aggiuntivi: **€ 1400,02**

COLLABORATORI SCOLASTICI

- a. Supporto progetti PTOF, ripristino aule progetto educativo, intensificazione, uscite, mensa primaria Abbazia Lariana, servizio su altri plessi, straordinario: **€ 6.008,75**
- b. Incarichi aggiuntivi **€ 1.546,50**



P. A. Pizzani




Art. 23 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

Criteri generali:

- coerenza rispetto agli obiettivi del PTOF
- coerenza rispetto alle risultanze del RAV
- coerenza rispetto al Piano di Miglioramento.

Considerata la Legge 160/2019, art. 1, c. 249 in base a cui «Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n.107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione», le risorse destinate al bonus docenti convoglieranno nel FIS.

Art. 24 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 25 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 26 – Incarichi specifici

1. Nel rispetto della normativa vigente, in applicazione delle indicazioni fornite in sede di confronto sindacale e tenuto conto delle competenze e professionalità individuali, sono attribuiti n. 8 incarichi specifici (di cui due ad assistenti amministrative e sei a collaboratori scolastici).

L'attribuzione verrà assegnata compatibilmente con le risorse economiche attribuite a questa istituzione scolastica,

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 27 - Servizio di prevenzione e protezione – RSPP, MC

Il dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

Il Dirigente Scolastico designa tramite avviso di selezione:

- il RSPP nella persona del prof. Davide Cairoli (a.s. 2025 – 2026)



Prof. A. Cairoli



➤ il medico competente nella persona della dott.ssa Barbara Tedeschi (Studio Cortona Giuseppe).

I membri del servizio di prevenzione e protezione risultano i seguenti:

	<u>Primaria Mandello</u>	<u>Secondaria Mandello</u>	<u>Primaria Abbadia</u>	<u>Secondaria Abbadia</u>
PREPOSTI	Guanzani Raimonda Goretti Piera Peluso Alba	Leone Angiolina Bianchi Patrizia Fumagalli Laura Lafranconi Daniela	Gallo Patrizia Laura Pigozzo Fracassetti Maddalena	De Giacomina Francesca Spreafico Lidia
Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze	Ariasi Anna Pisanello Maria Capuozzo Silvana De Luca Barbara Pirone Monica	La Spina Barbara Napoli Teresa Fumagalli Laura Ciulla Nadia Lanfranconi Maura	De Battista Paola Rossi Clara Laura Pigozzo	Locatelli Marco Tognetti Paola Spreafico Lidia
Addetti al primo soccorso	Bernava Giuseppa Esposito Rossana Peverelli Zeld Lococciolo Antonella Goretti Piera	Carrara Sabrina Fumagalli Laura Modestini Alessandra Dellamano Cristina Napoli Teresa	Locatelli Elisabetta Tevere Francesca Romeo Carmen S.	Lafranconi Paola Sala Paola De Giacomina Francesca

Art. 28 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

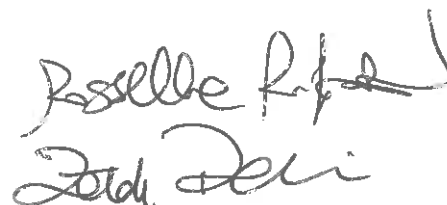
1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di istituto è la sig.ra Carrara Sabrina, collaboratore scolastico a tempo indeterminato.

Art. 29 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.



P. A. Rocchi



TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

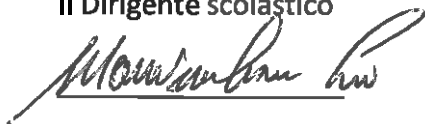
Art. 30 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla partesindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 31 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi e la misura del loro raggiungimento.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Il Dirigente scolastico



La R.S.U.

Raffaella A. Pizzani
Rosella Pizzani
Federica Pizzani

Organizzazioni sindacali firmatarie del C.C.N.L. 2022/24 del 23/12/2025

Cisl Scuola

UIL Rua Scuola

SNALS

ANIEF

GILDA-UNAMS

